

**La classifica** | I punteggi finali delle regioni fanno riferimento alle prestazioni dell'anno 2023  
**Sanità trentina promossa anche per i Lea**

**Salute**

Report Fondazione Gimbe:  
provincia al quarto posto  
Alto Adige «inadempiente»  
Veneto sempre in testa

Anche alla voce dei Lea, i livelli essenziali di assistenza (ovvero le prestazioni sanitarie che tutte le Regioni e Province Autonome devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket), il Trentino registra uno dei migliori risultati d'Italia. La notizia, già lanciata da un monitoraggio del Ministero pubblicato ad agosto (*Il T* del 06/08), trova ora conferma nel rapporto specifico dedicato a questo tipo di

cure e realizzato dalla Fondazione Gimbe, che posiziona la provincia fra i 13 territori italiani adempienti agli standard essenziali: «La "pagella" ufficiale utilizza 26 indicatori suddivisi nelle tre macro aree di prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera - spiega la Fondazione - Ogni Regione, per ciascuna delle tre aree, può ottenere da 0 a 100 punti e per essere considerata adempiente deve raggiungere la "sufficienza" di almeno 60 punti in tutte le aree». Il Trentino, più precisamente, si

posiziona al quarto posto della graduatoria nazionale risultando adempiente in tutte le aree: nelle voci di prevenzione e assistenza ospedaliera il punteggio ottenuto è addirittura il più alto di tutto il Paese (rispettivamente 98 e 97), a «penalizzare» invece è il criterio dell'assistenza distrettuale che si attesta a 83, il settimo nazionale. 278 quindi il punteggio totale su un massimo di 300, che fa riferimento alle prestazioni del 2023: rispetto all'aggiornamento del 2021, il Trentino perde una posizione ed esce dal podio, venendo superato da Emilia e Toscana ma allo stesso tempo superando la Lombardia che scende dal secondo al sesto posto. questo pur registrando un aumento degli adempimenti Lea di +10 rispetto al 2022. A confermarsi al top della classifica italiana è il Veneto, con 288 punti (98 prevenzione, 96 distrettuale, 94 ospedaliera). Fra le zone risultate inadempienti figura Bolzano, che totalizza un punteggio simile a quello trentino nell'area distrettuale (82) ma è ben al di sotto per quanto riguarda quella ospedaliera (62) e soprattutto

l'assistenza (58). Insieme all'Alto Adige, gli altri territori inadempienti sono Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata, Abruzzo, Calabria, Molise e Sicilia. «Il monitoraggio 2023 - commenta a margine il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta - certifica ancora una volta che la tutela della salute dipende in larga misura dalla Regione di residenza e che la frattura tra il Nord e il Sud del Paese non accenna a ridursi. Come Fondazione invociamo una revisione di Piani di rientro e commissariamenti: strumenti che hanno contribuito a riequilibrare i bilanci regionali, ma che hanno inciso poco sulla qualità dell'assistenza e sulla riduzione dei divari fra Nord e Sud del nostro Paese».

M.F.



**Servizi**

Il rapporto viene stilato in base a tre indicatori di prevenzione e assistenza distrettuale e ospedaliera



Peso:24%